

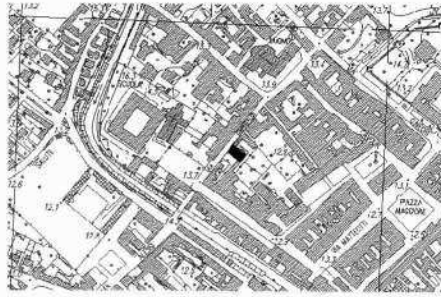
PD 235

Palazzo Sartori, Borotto

Comune: Este

Via Giuseppe Garibaldi, 8

Irvv 00002798 Ctr 146 SE



Il palazzo si apre con il fronte principale verso l'antico brolo, piccola corte cintata da un muro con alberi di specie pregiate, mentre il fianco è direttamente affacciato sulla strada. L'edificio, che è stato oggetto di restauro negli anni novanta, è di impianto ascrivibile alla metà del Seicento, formato da un volume principale cui sono state addossate delle superfetazioni in tempi successivi. Il corpo principale è di forma quadrangolare, elevato di due piani più soffitte. La distribuzione interna ricalca i moduli classici della villa veneta, con salone passante ripetuto ai vari livelli, posto nel mezzo, e stanze ai lati. In aderenza, sul retro, sorge un volume ad "L", che ha comportato la variazione della canonica simmetria dei prospetti.

Il fronte si apre al piano terra con un portale archivoltato, con piedritti e ghiera lisci, imposte e chiave modanate, al quale sono addossate due finestre architravate, ripetute nelle stanze laterali. Tutto il pian terreno ha decorazione a bugnato. Il piano nobile presenta, in corrispondenza del salone passante, una trifora nei modi della serliana, con archivolto al centro e specchiature rettangolari poste sopra l'architrave delle luci laterali. La portafinestra centrale è affacciata su un terrazzino in pietra a colonnine, appoggiato su pesanti mensole, in corrispondenza della fascia marcapiano. Una cornice modanata, che si ripete anche sopra le finestre architravate ai lati, completa la decorazione soprastante la trifora. Semplici finestre rettangolari illuminano il sottotetto. Il fronte presenta una sopraelevazione in corrispondenza del vano mediano passante con trabeazione lineare a fascia. Il fianco mostra al piano terra ancora la decorazione in bugnato rustico in cui sono inserite le finestre, una sostituita da una porta, architravate e con cornice in pietra.



222

Vincolo: L.1089/1939

Decreto: 1977/03/08

Dati Catastali: F. 17,, m. 24/ 324/
325/ 327

Il piano nobile presenta sul fianco finestre architravate, con cornice completa liscia, affacciate su balconcini, in pietra a colonnine, poggiati su mensole prismatiche. Sopra l'architrave sono sormontate da una cornice modanata con cavetto e listello in aggetto.

Negli interni sono ancora in sito le travature lignee originali alla sansovina decorate a disegni; anche le porte, in corrispondenza del salone mediano, presentano decorazione. La scala è voltata a botte lungo le rampe e a crociera sul pianerottolo.

Nel giardino si conservava l'originale ghiacciaia.



Particolare della facciata interna della villa